



ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
"GAETANO BRAGA"

**AMMISSIONE AI CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO DI
STRUMENTO NELL'AMBITO JAZZ**

DCPL10 (Chitarra jazz)

La prima prova tende a verificare le abilità strumentali e la maturità musicale del candidato, la seconda le conoscenze teoriche e di cultura musicale di base.

PRIMA PROVA

1. Esecuzione di 2 brani su cinque presentati, uno a scelta del candidato uno a scelta della commissione (con accompagnamento di basso/ contrabbasso, batteria ed eventuali altri strumenti) tratti dai seguenti:

- √ Blue Bossa
- √ All the things you are
- √ Autumn Leaves
- √ In a sentimental mood
- √ Satin Doll
- √ Billie's Bounce
- √ Tenor Madness
- √ Summertime
- √ All of me
- √ Wave
- √ Desafinado
- √ How Insensitive
- √ Misty
- √ My foolish heart
- √ Scapple from the apple
- √ I got a Rhythm
- √ Minor Swing
- √ Chega de saudade
- √ Four
- √ So what

2. Esecuzione di uno standard jazz ballad a scelta del candidato per strumento solo.
3. Esecuzione di un blues (ritmica e improvvisazione)
4. Esecuzione di un brano a prima vista con melodia e sigle da armonizzare.
5. Accertamento delle competenze tecniche (scale, arpeggi etc.)

La commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Bibliografia:

- √ “Trattato di Chitarra Jazz” F. Mariani (Hal Leonard)
- √ “Manuale di Accordi, Scale e Arpeggi” F. Mariani (Volontè & Co.)
- √ “Corso professionale di Chitarra Jazz/Pop” Studi Melodici e armonici Vol. 2 F. Mariani (Volontè & Co.)
- √ “Real book” (Hal Leonard)

SECONDA PROVA

1. Il candidato dovrà dimostrare padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, nella conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e nell'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata.
2. Il candidato dovrà saper riconoscere intervalli (nell'ambito dell'ottava), scale maggiori e minori, scale modali accordi (triadi e quadriadi in posizione fondamentale)

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

LINEE GUIDA PER COMPILAZIONE TEST DI INGRESSO

Test scritto Teoria Musicale

Il candidato dovrà rispondere per iscritto a domande di Teoria sui seguenti argomenti:

Tempi semplici e composti: unità di misura- unità di movimento - unità di suddivisione Tonalità

Maggiori – minori alterazioni in chiave

Costruire su nota data gli accordi con rivolti Classificare i seguenti accordi e rivolti Tonalità relative (tonalità vicine)

Segni di abbreviazione

Scale Modali – Pentatoniche- ecc.

Lettura Parlata

1) Solfeggio parlato in chiave di violino e basso Esempi:

POLTRONIERI N. I CORSO - esercizi dal n. 59 pag. 60 - al N.72 pag.73 - Esercizi progressivi di

sofleggi parlati e cantati)

POLTRONIERI N. II CORSO esercizi dal n. 1 pag. 49 - al n.18 pag. 66 - Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati)

Ear Training

1) Dettato ritmico – riconoscere intervalli – scale modali – Accordi di settima in posizione fondamentale

2) Scrittura sotto dettatura di un facile dettato melodico

**La commissione ha facoltà di richiedere una esecuzione parziale dei brani, e di interrompere la prova in qualsiasi momento.*

Bibliografia consigliata:

PARLATI e CANTATI: - CIRIACO, Solfeggi parlati e cantati 1-2-3 corso - POZZOLI, Solfeggi parlati e cantati 1^a 2^a e 3^a parte con appendice - POLTRONIERI, Solfeggi Parlati e Cantati vol. I, II e III corso.

TEORIA MUSICALE: - G.DESIDERY, Teoria della musica - A.PIOVANO, Teoria della musica - L. PETRUCCI, Teoria della musica - N.POLTRONIERI, Teoria della musica

3. Ulteriori ambiti di accertamento delle competenze musicali di base, ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei singoli corsi di diploma accademico di primo livello:

ARMONIA JAZZ

Verifica della conoscenza dei seguenti argomenti:

- Triadi e quadriadi maggiori, minori, diminuite e aumentate;
- Estensioni e tensioni sulle quadriadi;
- Accordi generati sull'armonizzazione della scala maggiore (quadriadi);
- Giri armonici jazzistici: II-V-I, turnaround;
- Conoscenza di scale pentatoniche maggiori;
- Conoscenza di scale blues maggiori (struttura del blues);
- Scale modali derivanti dalla scala maggiore;
- Modulazioni a toni vicini.

STORIA DEL JAZZ

TEST PER L'ESAME DI AMMISSIONE

Il Jazz nasce dall'incontro di più culture, confluenza messa in atto dall'apertura delle rotte atlantiche nel XV e XVI secolo. Parla di questa sinergica e allo stesso tempo problematica spinta che ha portato il Nuovo Mondo a trovare la propria identità musicale.

Contestualizza e racconta le seguenti personalità del jazz: Louis Armstrong, Scott Joplin, Charles

Mingus, Duke Ellington e Charlie Parker.

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

*La commissione ha facoltà di richiedere una esecuzione parziale dei brani, e di interrompere la prova in qualsiasi momento.